

Guida pratica sull'assegnazione dei punteggi nella Muay Thai "vera" Thailandese.

Roberto Gallo Cassarino – Muay Farang

Disclaimer: Questa guida è interamente basata sulla mia esperienza personale in Thailandia e legata alla miriade di match a cui ho assistito nei migliori stadi e circuiti Thailandesi. Non rappresenta quindi qualcosa di assoluto e quindi il sistema che indicherò per il calcolo del punteggio Muay Thai non deve essere trattato come 'regola' assoluta.

I Punteggi in Thailandia non vengono regolati da quanto scritto nei vari siti (incluso quello del Lumpinee) perché 'di fatto' riguarda solo il regolamento cosiddetto "internazionale".

Questa differenza deriva dal fatto che i Thailandesi sono consapevoli di quanto sia difficile per arbitri 'non Thai' (Farang) giudicare con il metodo Thailandese in quanto molto complesso e molto basato su una valutazione olistica del match.

"Fondamentale è comprendere che il giudizio nella Muay Thai non è la semplice somma dei colpi puliti a segno, come per il pugilato e la Kick Boxing, ma una sintesi olistica del match."

Quindi il giudizio deve considerare l'aspetto fisico, mentale e spirituale dei due pugili come un tutt'uno e decidere chi è risultato superiore in quel confronto dall'inizio alla fine ma soprattutto alla fine . Infatti chi ha terminato il confronto dominando e esprimendo maggiore energia , forza e tecnica sia nell'infliggere danni all'avversario che nel rendere (anche solo apparentemente) innocui quelli dell'avversario in generale ha vinto il match a prescindere dal mero conteggio dei colpi a segno.

Attenzione: questo non vale per la Muay Thai amatoriale dove viene applicato invece il regolamento internazionale anche se questo risulta non sempre vero se ad arbitrare è un giudice Thailandese che per deformazione professionale tenderà comunque a giudicare con il metodo tradizionale.

Il criterio con cui assegnare i punteggi viene deciso dal "Board of Boxing Thailand" che convoca un consiglio/collegio arbitrale composto di arbitri ed esperti (aimè , inclusi illustri scommettitori!) dei sette stadi maggiori della Muay Thai di Bangkok e che quindi incarnano e ri-unificano il regolamento a livello mondiale pur considerando che quello che a loro interessa è il solo regolare quanto avviene nel territorio Thailandese. Il presidente e Maestro degli Arbitri è il Colonnello Boonsong Kerdmanee incaricato direttamente dal : "Sports Authority of Thailand".

Ma anche qui le cose cambiano e sono già molti gli stati dove si sta tentando di comprendere e adeguarsi e uno dei primi è la Francia , mentre una nazione dove si fanno dei tentativi ma si è ancora molto indietro è proprio l'Italia.

Dopo le riunioni periodiche si registrano le modifiche e tendenze del momento , e vengono pubblicate tutte le novità riguardanti il regolamento e il metro di giudizio e assegnazione punti sui periodici Thailandesi in primis su: Muay Siam (settimanale) e Muay Siam Today (periodico) Ad esempio il calcio di Saenchai , cosiddetto a 'mulinello' dove appoggia le mani a terra , dapprima era permesso e segnava punti , ora non lo e' più e anzi determina perdita di punti in quanto le mani non devono toccare terra prima che il calcio sia arrivato a segno.



Un altro esempio e' il calcio a seguito di una proiezione , quindi se un pugile prova a calciare mentre l'avversario sta cadendo se lo colpisce prima che tocchi per terra magari vince la ripresa ma se viceversa lo colpisce quando già a terra potrebbe anche essere penalizzato per scorrettezza. Questo determina la complessità sia nell'eseguire tali tecniche che nel giudicarle.



In linea generale e' molto importante comprendere che per ottenere punti servono **calci medi** al corpo (nella zona delle costole in particolare) , **ginocchiate in pancia**, **calci forti sulle braccia** e ogni altra tecnica ma solo se realmente crea dei danni sull'avversario (almeno dal rumore che hanno nell'impatto devono impressionare i giudici di gara) .

Ovviamente questa affermazione molto 'eccessiva' serve ad introdurre quanto segue:

Punti chiave per l'assegnazione dei punti nella Muay Thai:

Self-Control e aggressività sono un metro importante di giudizio :

ATTEGGIAMENTO vincente :

Intanto bisogna comprendere che c'è una netta differenza "estetica" tra la Muay Thai in Thailandia e nel resto del mondo. Gran parte di questa differenza è il modo in cui si affrontano i pugili Thai stando uno di fronte all'altro e contendendosi lo spazio ravvicinato per scambiarsi colpi in un modo che a volte (soprattutto nei primi due round) può sembrare "a turno". Questo è proprio uno stile di combattimento 'idoneo' a dimostrare ai giudici di conoscere lo stile Muay Thai 'vero'.

In questi scambi lo scopo è dimostrare il proprio 'carattere' di combattente, preparato e capace di incassare (o meglio ricevere sui blocchi !) forti colpi senza che questi abbiano il minimo effetto e quindi restituirli immediatamente come lo scambio nel tennis per comprenderci con un esempio. È fondamentale che il pugile mostri di rimanere emotivamente impassibile a qualsiasi azione dell'avversario. Quindi anche con accenni "teatrali" in cui si mostra di non aver minimamente sentito l'effetto del colpo dell'avversario . Se per qualsiasi ragione il pugile cade a terra inizia ad avere l'atteggiamento "perdente " e quindi deve rialzarsi alla velocità di un proiettile (sperando che i giudici non si accorgano nemmeno delle frazioni di secondo in cui era a terra) e quando si rialza avere un atteggiamento "duro" e "aggressivo" al fine di dimostrare di avere un pieno controllo del match.

In tema di 'controllo' del match bisogna ben comprendere in alcuni match in Thailandia, un combattente può sembrare meno attivo perché indietreggia per gran parte del match , ma se controlla il pugile che avanza e tiene un atteggiamento di superiorità costante , può vincere il match ed essere anche apprezzato : è lo stile ad esempio di Somrak , Saenchai , Lerdsila , Kaoklay , tutti i pugili che arrivano dalla famosa scuola del Ajan Pee Pha del famigerato Jocky GYM di Bangkok.

Colpi ed equilibrio : precisione ,potenza e tecnica nel portare i colpi e soprattutto nel ritornare in posizione con perfetto equilibrio.

Colpi : Ovviamente un colpo deve essere abbastanza pulito per produrre punti , ma bisogna considerare bene anche l'efficacia che ha sull'avversario e ciò che sta accadendo tra i 2 contendenti. Un bel calcio o una bella ginocchiata se finisce sul "blocco" non produce alcun punto. Ma attenzione : i colpi che arrivano sulle braccia sono efficaci e quindi producono punti. Infatti un calcio forte sulle braccia può causare danni molto seri e il punteggio nella Muay Thai considera sempre i danni che si provocano sul corpo dell'avversario e l'atteggiamento mentale che questo ha rispetto ai danni subiti.

Equilibrio proprio e far perdere l'equilibrio all' avversario :

Barcollare dopo che si porta un calcio e quindi perdere la posizione di guardia 'stabile' fa perdere punti. Quindi è incredibilmente importante per saper guardare un match di Muay Thai quale pugile ha il controllo del suo equilibrio e di quello dell'avversario al quale riesce a far perdere l'equilibrio. Qui c'è da notare la netta differenza tra i combattimenti Thai e quelli allenati in altre parti del mondo. È fondamentale mantenere l'equilibrio dopo aver sferrato un colpo, in sostanza se dopo aver calciato barcollo e non torno in una stabile posizione di guardia , dimostro che non ero in equilibrio durante l'esecuzione della tecnica e che quindi non ho la padronanza della tecnica in quanto non la ho eseguita e ripetuta all'infinito come la scuola Thai insegna.

Saltellare è segno di instabilità e riduce la potenza dei colpi secondo i Thai e quindi i giudici di gara non lo vedono mai di buon grado! Un buon combattente sul ring lo riconosci dall'esplosività del movimento che partendo da fermo colpisce andando a segno sulle costole e

torna indietro nella sua posizione di equilibrio perfetto e pronto a colpire di nuovo. Questo e' il top del successo che determina il punteggio nei calci ad esempio. Per questo un combattente che saltella con stile Kick Boxing o pugilato , di per se non piace ai giudici e dimostra di non conoscere minimamente la Muay Thai , quindi dal punto di vista tecnico saltellando sarà instabile e i suoi colpi non provocheranno danni in quanto non efficaci in mancanza di equilibrio. Questa e' una disquisizione legata al modo di giudicare e assegnare i punti quindi non entro nel merito 'tecnico' in quanto e' noto a tutti che esistono scuole di diverso pensiero.

Essendo l'equilibrio molto importante anche quando si ricevono colpi, è essenzialmente penalizzante perdere la posizione e ad esempio essere sbattuti contro le corde da un calcio frontale o da una proiezione in clinch o altra tecnica. Invece se si e' solo spostati da un colpo, anche se è solo di poco, se questo non compromette l'equilibrio fisico e mentale e quindi se senza batter ciglio, si ritorna nella posizione in cui si era in una frazione di secondo e si dimostra con un gesto 'teatrale' che quella tecnica non ha prodotto alcun effetto non si perde alcun punto. Viceversa se anche non si subiscono danni ma si barcolla e si assume un atteggiamento disturbato , si perdono punti. Un esempio e' quello del calcio frontale (tip) se lo si riceve mentre si sta avanzando e si torna ad avanzare come nulla fosse , senza perdere l'equilibrio , il calcio non ha alcun effetto e anzi se ripetuto può determinare 'timore' di affrontare l'avversario in chi lo porta salvo che chi lo porta non sia in vantaggio al 5° round (vedremo poi questo nella gestione dei round).

Equilibrio psicologico – Mostrare fatica e dolore

E' Inquietante quanto l'equilibrio psicologico conti come quello fisico. Molti coach dei pugili



occidentali sottovalutano questo aspetto se non hanno vissuto a lungo in Thailandia. Mostrare dolore, paura e stanchezza significa compromettere il risultato tanto quanto incassare colpi. Ad esempio perdere il parading durante il round , di per se può influenzare negativamente i giudici di gara .

Non mostrare mai stanchezza o l'effetto degli attacco subiti è una regola aurea nella Muay Thai.

I giudici non sono sul ring con i pugili, quindi non possono valutare l'efficacia dei colpi e quindi per dedurla si basano su alcuni fattori chiave :

- > il modo e la rapidità in cui il pugile destinatario del colpo risponde.
- > oppure anche il contrario : forse il calcio basso alla gamba gli fa il solletico e quindi non risponde dopo il primo in quanto non lo considera degno di essere considerato un calcio. In ogni caso se fosse solo un 'atteggiamento' alla lunga il pugile che incassa i calci bassi (low kick per intenderci) finirebbe per crollare e perdere per k.o.
- > Forse quelle ginocchia sono molto più forti come sembrano ma se il pugile che le riceve appare disturbato allora sono punti.

Capite bene che per vincere nella Muay Thai è fondamentale essere indifferenti ai colpi subiti sia fisicamente che mentalmente. Lo so che per chi legge questo in occidente è tutto così incredibile , tuttavia io dico che è incredibilmente "affascinante" e diventa divertente solo quando inizi a capire 'bene' come funziona. Tutto ha una logica e nel 'vero' combattimento di Muay Thai conta il pugile quanto l'uomo !

Qualità delle Tecniche

Mediare tra "pulizia" e "effetto" (potenza)

- Colpi che fanno punti senza provocare danni visibili sono quei colpi puliti che colpiscono il collo, le costole , il corpo in genere , e dietro la schiena compreso il sedere. Ad esempio : se il pugile calca e l'avversario evita il calcio e risponde con un calcio nel sedere ,questo influenza molto i giudici di gara in quanto il pugile che subisce il calcio nel sedere è per così dire 'sottomesso' . E quando si prende a calci in c.o l'avversario che si abbassa per schivare un calcio medio , si vince e si finisce su Muay Siam :

- Calci e ginocchiate devono però essere portati con un buon controllo di se stessi prima, durante e dopo aver colpito.
Per questo durante il match è bene tenere sempre sotto controllo la posizione e l'equilibrio del pugile.

Come mostrare di essere il pugile più forte:

Se nonostante si abbia una gamba bloccata si controlla l'avversario e si riesce a non cadere a terra . Se hai la gamba bloccata ma rimani composto e coperto dalla guardia , anzi attacchi anche di pugno, il punto è tuo nonostante tu abbia una gamba bloccata dall'avversario. In sostanza catturare una gamba da un calcio non significa nulla se non si è poi in grado di colpire l'avversario o farlo cadere.

Anzi se si finisce per guardarlo e incassare i suoi pugni , si perdono punti.



- Il pugile che si fa mettere giù la testa in clinch dimostra di essere debole e perde.



- Il pugile che non riesce a mantenere l'equilibrio in ogni situazione e non ha una buona posizione di guardia a causa della fatica risulta più debole e quindi perde.

Se il pugile subisce un calcio ma lo restituisce immediatamente, non c'è punto per nessuno! In uno scambio di calci botta e risposta, prende il punteggio l'ultimo che porta il colpo a segno bene. In clinch lo stesso vale per le ginocchiate ma quelle che contano punteggio sono solo quelle che colpiscono in pancia e non quelle a schiaffo laterali.



Anche in clinch il pugile che controlla l'avversario e non lo lascia lavorare mantenendosi in posizione più alta ottiene punti anche se porta una sola ginocchiata ma in centro pancia e magari spinta dentro.

Negli sbilanciamenti se il pugile che cade a terra, cadendo solleva entrambe le gambe (in volo) quel pugile verrà seriamente penalizzato dal punteggio.

Una altra grande differenza è la gestione dei round. Infatti nella Muay Thai su 5 round i pugili 'esperti' si distinguono anche da come gestiscono in maniera 'pianificata' e diversa ogni round.

1: Il primo round e' un round di studio , in cui ci si avvicina per ricevere l'attacco dell'avversario , dimostrare di saperlo bloccare o evitare e rispondere in maniera rapida ma senza scoprire subito le carte . Cioe' senza usare subito le tecniche con cui si e' convinti poi di vincere il match. E' una fase in cui ad esempio e' consuetudine evitare il clich o semplicemente provare le prese per i round successivi.

2: Nel secondo si inizia a mettere potenza nei colpi al fine di iniziare a dominare sull'avversario , sempre senza arrivare a scoprire troppo al tattica che si vuole adottare e quindi in che cosa si vuole andare a giocare il match per dimostrare supremazia .

Ad esempio se si pensa di risolvere il match in clich , in genere si arriva al clinch solo alla 3za ripresa.

Ne prime 2 riprese sono anche quelle in cui se si hanno delle buone mani si può tentare la strada del k.o. di pugno ma se non ci si riesce entro al 2da , alla 3za si passa a fare i punti utili a vincere.

3 : Il 3zo round e' il cuore del 'match' e qui si tirano giù tutte le carte in mano fatta esclusione di qualche asso nella manica , se lo si possiede.

Il pugile che vince il 3zo round e' in vantaggio a prescindere dai primi 2.

4: Il 4to round e' utile a ribaltare risultato per chi perde o consolidare se si ha vinto il 3zo. Il pugile che alla 3za ha perso e fa un ottima 4° vincendo palesemente e' in vantaggio a prescindere dai primi 3 round. Soprattutto il pugile che alla 3° e' in vantaggio se alla 4° si fa sorprendere o molla per mancanza di fiato , perde inesorabilmente perché ha pianificato male le sue risorse e perché paga l'incapacità di conservare e gestire il suo vantaggio . Non sapere gestire il vantaggio significa non essere allenati o peggio non conoscere la Muay Thai e quindi si e' penalizzati.

5: la 5° e' una ripresa in cui si possono avere 3 situazioni :

- match pari : allora vale ciò che si e' detto alla 4°
- Chi esce dalla 4° vincitore deve solo difendere il risultato mettendo qualche calcio medio o ginocchiata e poi indietreggiando e mettendo frontali (tip) di sbarramento e pugni al viso andando poi fuori dalla traiettoria dell'avversario che disperatamente cercherà il K.O. (al 90% di braccia), unica soluzione possibile per ribaltare il risultato
- Chi esce perdente alla 4° deve cercare il K.O. ed essere consapevole che l'avversario non vorrà più affrontarlo scambiando colpo su colpo. Il pugile che pur vincendo attacca anche alla 5° potrebbe essere penalizzato perché da una parte rischia di risultare inferiore se incassa calci medi o ginocchiate e anche perché attaccando dimostra ai giudici di non essere consapevole del suo vantaggio e quindi di non conoscere la Muay Thai e questo ai giudici non piace affatto e tanto meno agli scommettitori che rischiano per una 'bravata' del pugile di perdere tanti quattrini che già si sentono in tasca.

Non entriamo nella polemica delle scommesse in quanto esistono da sempre e pur condizionando i risultati a mio avviso il motivo per cui i giudici di gara si astengono da fare favoritismi, almeno nella gran parte dei casi.

Aggiungo che nei match validi per i titoli mondiali e intercontinentali i cartellini vengono consegnati ad ogni round per cui la logica di cui sopra viene a cadere e ogni round e' come il 3° e 4° round. In questi match anche gli scommettitori operano in maniera diversa.

Un ultimo fattore importante e' il rispetto della cultura Thailandese e il rispetto assoluto per l'avversario, per le tradizioni e i rituali Thailandesi come la Way Khru e Ram Muay che in stadi come il Lumpinee sono un fattore extra per la valutazione del match ad esempio quando si tratta di un match molto equilibrato .



